

## ALLEGATO I

**5-00071 Fhrvi: Attribuzione agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza di parte delle risorse economiche derivanti dall'azione di contrasto all'evasione fiscale.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On.le interrogante, alla luce del disposto dell'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 140 del 1997, chiede di conoscere se il Governo, relativamente all'assegnazione delle risorse erogabili sulla scorta della norma predetta, intenda includere anche la Guardia di Finanza ed i suoi appartenenti fra i relativi beneficiari.

Nel rispondere, è opportuno premettere che con un primo decreto in data 7 luglio 2005 – registrato dalla Corte dei Conti – si assegnarono le risorse per l'anno 2004 sulla scorta degli elementi desumibili dal rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2003.

Poi il Ministro dell'economia e delle finanze *pro tempore* con decreti in data 29 dicembre 2006 e 8 marzo 2007 ha determinato le percentuali applicate alle risorse riferite al rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per gli esercizi finanziari 2004 e 2005, assegnato per gli anni 2005 e 2006 le corrispondenti somme, nonché ripartito tra gli Uffici interessati le risorse così determinate.

Anche questi decreti sono stati registrati dalla Corte dei Conti. Nell'occasione, tuttavia, la Corte, dopo alcuni preliminari rilievi, ha esplicitato alcune riserve in occasione della registrazione.

La circostanza risulta riportata nella indagine sull'andamento della spesa coperta con entrate riassegnabili dell'Ufficio di controllo sulla gestione dei Ministeri economico-finanziari della Corte dei Conti dell'11 marzo 2008. In questa indagine la Corte non ha sollevato, comunque, la questione

della applicabilità o meno dei benefici dell'articolo 12 in questione anche alla Guardia di Finanza ed ai suoi appartenenti.

Nel frattempo, peraltro, con l'articolo 1, comma 531, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007) ha emendato il testo del comma 1 dell'articolo 12 del citato decreto-legge n. 79 del 1997 allargandone l'ambito oggettivo di applicazione.

Da ultimo, il Ministro dell'economia e delle finanze *pro tempore* ha adottato il decreto 21 aprile 2008 concernente le risorse da assegnare all'Amministrazione economica e finanziaria per l'anno 2007, a valere sulle risultanze per l'anno 2006, ai sensi del citato articolo 12.

Dagli atti d'ufficio è emerso altresì che lo stesso Ministro *pro tempore*, in data 30 aprile 2008, ha ritenuto di sottoporre al parere del Consiglio di Stato – che non risulta essersi ancora pronunciato – la questione relativa alla possibilità o meno di includere in via amministrativa tra i destinatari delle somme in argomento anche il Corpo della Guardia di Finanza.

In sede di registrazione del decreto 21 aprile 2008 la Corte dei Conti, con foglio di rilievi n. 36 del 16 maggio 2008, ha da ultimo formulato varie osservazioni, rifacendosi altresì alle considerazioni svolte dalla stessa Corte in occasione della predetta indagine conoscitiva. Per la prima volta, inoltre, la Corte dei Conti ha nell'occasione sollevato il tema della estensione dell'applicazione del citato articolo 12 anche alla Guardia di Finanza ed ai suoi appartenenti.

Alla luce del quadro problematico così delineato, nonché del nuovo profilo di

*Mercoledì 4 giugno 2008*

-- 68 --

*Commissione VI*

riflessione da ultimo posto dalla Corte dei Conti, si è dunque ritenuto opportuno procedere ora al ritiro dalla sede della registrazione del decreto 21 aprile 2008.

L'Amministrazione avverte la necessità di approfondire compiutamente le diverse

problematiche emerse e, nell'occasione, non mancherà di dedicare l'attenzione del caso alla problematica relativa all'eventuale inclusione del Corpo della Guardia di Finanza fra i beneficiari delle misure incentivanti di cui al ricordato articolo 12.

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 4 GIUGNO 2008

**3<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***BALDASSARRI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.*

*La seduta inizia alle ore 16.*

**PROCEDURE INFORMATIVE****Interrogazione**

Il sottosegretario GIORGETTI risponde all'interrogazione n. 3-00029, del senatore Barbolini, sull'estensione alla Guardia di finanza di alcuni benefici economici, ricordando *in primis* che i decreti di riparto delle risorse previste dal decreto-legge n. 79 del 1997 a titolo di incentivo della produttività sono stati inizialmente registrati dalla Corte dei conti senza riserve. Precisa tuttavia che in occasione della registrazione dei decreti emanati dal Ministro negli anni 2006 e 2007, l'organo di controllo contabile ha esplicitato talune riserve, come successivamente emerso nell'ambito di un'indagine conoscitiva effettuata dalla stessa Corte dei conti.

Nel frattempo, prosegue l'oratore, il citato decreto-legge n. 79 del 1997 è stato modificato dalla legge finanziaria per il 2007, che ne ha esteso l'ambito oggettivo di applicazione. Fa quindi presente che il decreto di riparto adottato dal Ministero il 21 aprile 2008, a valere sulle risultanze per l'anno 2006, è stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato, al fine di risolvere la questione relativa alla possibilità di includere già in via amministrativa il personale della Guardia di finanza tra i destinatari delle risorse erogabili.

Dopo che la Corte dei conti ha formulato una serie di osservazioni, in sede di registrazione del predetto decreto, sollevando per la prima volta la questione dell'estensione alla Guardia di finanza dei benefici economici previsti dal decreto-legge n. 79 del 1997, il Ministro ha ritenuto opportuno, alla luce del quadro problematico delineatosi, procedere al ritiro dalla registrazione del decreto emanato il 21 aprile del 2008.

Da ultimo, il Sottosegretario dichiara che la problematica in questione è all'attenzione del Governo e assicura altresì la disponibilità dell'Esecutivo, ferma restando la valutazione della compatibilità finanziaria, ad analizzare l'obiettivo dell'inclusione della Guardia di finanza tra i soggetti destinatari del premio incentivante previsto dalla legge.

Nell'apprezzare la tempestività della risposta del Sottosegretario, il senatore BARBOLINI (PD) si dichiara parzialmente soddisfatto, anche se accoglie con favore la notizia dell'avvenuto ritiro del decreto di riparto delle somme, in attesa di un ulteriore approfondimento da parte del Governo della questione in esame.

Rammenta quindi come già nel corso della precedente legislatura la problematica fosse stata evidenziata con la presentazione di un ordine del giorno di iniziativa dei senatori della Commissione, poi accolto dal Governo, nel quale si affermava la piena sussistenza di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla legge per l'erogazione dei benefici relativi all'incentivazione economica della produttività anche al personale della Guardia di finanza.

Alla luce del ritiro del decreto di riparto, l'oratore invita inoltre il Governo a considerare la possibilità di rinunciare al parere richiesto al Consiglio di Stato, esprimendo altresì l'auspicio che possano essere raggiunte in tempi ragionevolmente brevi le condizioni, dal punto di vista finanziario, per l'estensione dei benefici previsti dalla legge alla Guardia di finanza, anche in ragione del prevalente apporto del Corpo al conseguimento delle risorse finanziarie da destinare a titolo di premio incentivante al personale del Ministero dell'economia e delle finanze.